

Gadda: “Riaprire il tavolo negoziale con la Svizzera sul lavoro smart”

Pubblicato: Sabato 28 Gennaio 2023



«Se non si rinnoverà l'accordo tra Italia e Svizzera sui vincoli legati alla presenza fisica dei frontalieri sui luoghi di lavoro, ci saranno ripercussioni sui nostri frontalieri e sarà necessaria una modifica dei flussi di lavoro e dell'organizzazione interna delle imprese che ormai, in oltre due anni e mezzo, si erano consolidati ed efficientati. Oltretutto, la decisione di non rinnovare l'accordo si trova in aperto contrasto con la posizione dell'Unione Europea, la quale ha invece prorogato fino al 30 giugno prossimo la sospensione delle implicazioni del telelavoro dei frontalieri sul piano delle assicurazioni sociali» così **Maria Chiara, deputata varesina di Azione – Italia Viva e segretario regionale di Italia Viva.**

«Ad aggravare la situazione è arrivata anche la risposta dell'agenzia delle entrate che rispondendo ad un interpello sul telelavoro ha stabilito che dal 1° febbraio 2023, se un frontaliere residente nei comuni di confine farà anche un solo giorno intero di telelavoro diventerà tassabile in Italia su tutto il proprio reddito» aggiunge la deputata varesina.

«Per questi motivi ho chiesto ai ministri degli Esteri e dell'Economia e delle Finanze di **riaprire un tavolo negoziale con la Svizzera** e siglare urgentemente un nuovo accordo amichevole che, quantomeno, garantisca una nuova proroga allineata alle disposizioni contributive comunitarie, al fine di **evitare che a partire dal 1° febbraio 2023 i lavoratori transfrontalieri vedano crescere la tassazione sul proprio salario** in questo momento storico di grave crisi energetica e di spirale

inflazionistica» conclude Gadda.

Qui [il link](https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/00326&ramo=CAMERA&leg=19)
all'interrogazione <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=4/00326&ramo=CAMERA&leg=19>

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it